

occidentale nel suo smarrimento di valori, dopo aver abbattuto la religione, ricorre alle zucche di plastica per esorcizzare la morte. Questa è anche l'unica festa del disabile nelle scuole: essendo stata privata di connotazione religiosa può diventare festa di tutti, mentre Natale e Pasqua hanno questo riferimento alla nascita e alla morte di Cristo che in un mondo multiculturale può risultare poco inclusivo. Quindi la festa del cadavere si sta riducendo all'unica festa veramente universale.

IL SATANISMO È VENUTO DOPO

Sempre più orrida, la festa del cadavere sta diventando anche servitù satanica. Sempre più spesso sulle magliette ci sono croci rovesciate, stelle a cinque punte o direttamente l'immagine di Satana. Per inciso, l'immagine di Satana sta cominciando a essere molto presente anche nei tatuaggi.

Il brutto non deve mai essere ricercato. L'ironia è scomparsa. Non fa più ridere. Il satanismo esiste sul serio, non è una burla, e questa festa si sta sempre più ammantando di sfumature sataniche.

Forse non sono solo sfumature. Il satanismo apre delle porte che sarebbe meglio lasciare chiuse. Se siete credenti, queste porte sono aperte sugli inferi. Se non siete credenti, il satanismo le porte le apre lo stesso: sulla psicosi criminale. Perciò stiamo alla larga noi e teniamo alla larga i bambini.

La vigilia del giorno in cui si ricordano i santi e anche i morti accendiamo una candela nelle nostre case e ricordiamo tutti quelli che abbiamo perso, i nonni, i bisnonni, il fratellino che non è riuscito a nascere, ma che è esistito. Spieghiamo che la morte è parte della vita e che la vita è magnifica.

Se siamo credenti parliamo loro dei santi. Consiglio sempre i santi armati: San Michele Arcangelo, San Giorgio che uccide il drago, San Giuseppe che con la sua ascia di falegname è stato il custode di due misteri bellissimi, una Donna bellissima e un Bambino bellissimo. In epoca di fantasy San Giorgio che uccide il drago è molto più divertente dell'orrendo Trono di spade. E ricordiamoci: è una notte in cui si parlerà anche di morte e di morti.

Nota di BastaBugie: per approfondire la storia della cristiana festa di Halloween leggi i seguenti articoli

CONSIGLI SU COME RECUPERARE LE RADICI CATTOLICHE DI HALLOWEEN, VIGILIA DI OGNISSANTI

Halloween lo festeggiava, senza sguaia taggini e senza zucche, anche il cattolicissimo Tolkien

di Silvana De Mari
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4923>

HALLOWEEN, FESTA CATTOLICA INVENTATA DA CATTOLICI

L'avversione per Halloween nasce tra i protestanti (puritani) per opporsi alla venerazione dei santi (VIDEO: vescovo di Macerata difende le radici cristiane di Halloween, la vigilia di Ognissanti)

di Giovanna Jacob

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4428>

SI CULTO DEI MORTI, NO CULTURA DELLA MORTE

Commemorazione dei defunti e festa dei Santi: la morte è il nemico vinto, oggi invece prevale la cultura amica della morte che vediamo in giro la notte di Halloween

di Tommaso Scandroglio

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4919>

Fonte: Blog di Silvana De Mari, 4 novembre 2019

5 - TERRORISMO ISLAMICO, L'INGHILTERRA HA LA SOLUZIONE: SMETTERE DI PARLARNE (!)

Nessuna proposta per contrastare l'avanzata dell'islam, perché l'emergenza nazionale è l'odio verbale dei cittadini contro i musulmani sui social network

di Lorenza Formicola

L'assistente commissario Neil Basu - ai vertici della polizia metropolitana di Londra - ha espresso, pochi giorni fa, alla conferenza internazionale sulla lotta al terrorismo in Israele, tutta la sua preoccupazione per la copertura che la stampa inglese dedica alle questioni di sicurezza e al terrorismo. È convinto, infatti, del fatto che spesso parlare troppo possa, involontariamente, promuovere il terrorismo. Basu ha affermato di comprendere l'enorme richiesta del pubblico di informazioni quando il Paese ha subito attentati terroristici, eppure non sente di condividere l'idea che una copertura "implacabile" sia stata, o possa essere in futuro, utile ad ostacolare il terrorismo. Ritiene, infatti, che i media giochino un ruolo importante nel contribuire ad impedire "agli estremisti di lanciare attentati". "Non cerco di minare le libertà di stampa - sono importanti - ma voglio lavorare con loro per capire se possono aiutare a prevenire, non a promuovere il terrorismo", ha concluso.

Già lo scorso anno sosteneva che più polizia non fosse sufficiente a fermare il terrorismo: "La cura va cercata altrove". Anche perché Basu, che ha tutte le carte in regola per essere il prossimo capo di Scotland Yard di Londra, - ed è responsabile dell'antiterrorismo a livello nazionale - sostiene che la maggior parte della minaccia terroristica sia connessa al clima di intolleranza che si respira nel Paese. Ma soprattutto che non si può cercare di puntare ad assimilare gli islamici alla cultura britannica: significherebbe costringerli a nascondersi. A rimmegiare se stessi.

COMBATTERE I GRUPPI DI ODDIO, ANZICHÉ IL TERRORISMO

Quello della sicurezza legata al terrorismo deve essere, però, un tema piuttosto caldo in Gran Bretagna ultimamente. Perché quasi in contemporanea il Tony Blair Institute for Global Change ha pubblicato un rapporto, 'Designating Hate: New Policy Responses to Stop Hate Crime' che raccomanda iniziative radicali per combattere i gruppi di "odio", anche se non hanno commesso alcun tipo di attività violenta. Il think-tank punta il dito contro il problema, dal loro punto di vista, più urgente: "la natura pericolosa di gruppi d'odio di destra, tra cui Britain First e

1. ELOGIO DELLA PLASTICA (NON DITELA A GRETA!) - Economica, igienica, efficiente, resistente, leggera, previene lo spreco di cibo ed è anche risultata per la tassa sulla plastica - di Antonio Socci

2. LA CHIESA (E NON LO STATO) HA IL DIRITTO (E IL DOVERE) DI EDUCARE I TUOI FIGLI - Il diritto/dovere dei genitori di educare i figli si fonda sul diritto/dovere della Chiesa di istituire e gestire le scuole, infatti spuisa la Chiesa dalla pubblica educazione, il Mondo educa non solo i figli, ma anche i genitori - di Stefano Fontana

3. SAN LUIGI XI, RE DI FRANGIA: UN MODELLO PER POLITICI E CAPI DI STATO - Leggi la sua storia e poi pensa a quei politici che si dicono cristiani, ma che hanno il coraggio dei conti - di Corrado Centre

4. I PROTOSTANTI ODIANO HALLOWEEN PERCHÉ? È UNA FESTA CATTOLICA - Halloween è la vigilia del giorno in cui si ricordano i santi (spieghiamo ai figli che la morte è parte della vita, che la vita è magnifica e che l'aldilà esiste davvero) - di Silvana De Mari

5. TERRORISMO ISLAMICO, L'INGHILTERRA HA LA SOLUZIONE: SMETTERE DI PARLARNE (!) - Nessuna proposta per contrastare l'avanzata dell'islam, perché l'emergenza nazionale è l'odio verbale dei cittadini contro i musulmani sui social network - di Lorenza Formicola

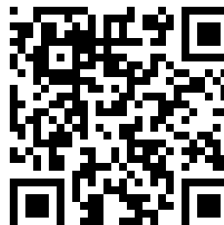
6. LA DISTINZIONE POLITICA TRA DESTRA E SINISTRA NASCE DURANTE LA RIVOLUZIONE FRANCESE - A sinistra si misero quelli favorevoli all'uccisione del re Luigi XVI, a destra i contrari (così nacque la contraddizione della sinistra che vorrebbe tutti "liberi" e uguali... senza ricordare che o si è liberi, o si è uguali) - di Luciano Garibaldi

7. IL PRIMO UOMO GENDER-FREE SI PENTE... E TORNA MASCHIO - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): madre e figlio cambiano sesso entrambi, i trans-ager cioè quelli che vogliono cambiare età, licenziata perché comesta i corsi Lgbt per il suo bambino - di Giuliana Cuzzo

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: POSSIAMO MANDARE I FIGLI A CATECHISMO IN UN'ALTRA PARROCCHIA? - Non si parla più di Dio, ma si flogia Greca, si attacca Salvini, si invita ad accogliere i migranti: e se facessimo noi catechismo parentale ai nostri figli? Si può? Vale? - di Giano Colli

9. OMBELIA XXXIII DOM. T. ORD. - ANNO C (Lc 20,27-38) - Dio non è dei morti, ma dei viventi - da Il settimanale di Padre Pio

n.637 del 6 novembre 2019
www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracomodi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio
Vera Parola.

Per noi, dire "Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe" significa affermare il Dio dell'antichità esistevano ancora e che la vita che abbiamo da Dio è eterna. Se Abramo e gli altri Patriarchi fossero morti per sempre, il Signore sarebbe venuto meno alla promessa di essere loro protettore, e l'appellativo «Dio di Abramo» risulterebbe ingannevole.

Veniamo ora a qualche applicazione per la nostra vita. La vita che abbiamo avuto in dono da Dio è eterna. Siamo stati creati per conoscere, amare e servire Dio. Questa è la nostra più vera e profonda vocazione e solo realizzando questa vocazione noi saremo autenticamente felici. I Santi sono quelli che hanno capito la cosa più importante e sono andati diritti alla meta. Imparano da loro a non scappare la nostra vita e a prepararsi giorno dopo giorno la nostra eterna beata in Paradiso.

Gesti ha detto che in Paradiso saranno tutti come angeli e che non vi sarà più il matrimonio. Da queste parole di Gesù si comprende l'importanza della vita religiosa, con i voti di castità e obbedienza, che anticipa già su questa terra la condizione futura del Paradiso. Preghiamo che ci siano sempre numerose e sane vocazioni alla vita consacrata, perché i consacrati sono un richiamo vivo e costante alle cose di lassù, dov'è la nostra meta.

Per noi, dire "Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe" significa affermare il Dio dell'antichità esistevano ancora e che la vita che abbiamo da Dio è eterna. Se Abramo e gli altri Patriarchi fossero morti per sempre, il Signore sarebbe venuto meno alla promessa di essere loro protettore, e l'appellativo «Dio di Abramo» risulterebbe ingannevole.

Veniamo ora a qualche applicazione per la nostra vita. La vita che abbiamo avuto in dono da Dio è eterna. Siamo stati creati per conoscere, amare e servire Dio. Questa è la nostra più vera e profonda vocazione e solo realizzando questa vocazione noi saremo autenticamente felici. I Santi sono quelli che hanno capito la cosa più importante e sono andati diritti alla meta. Imparano da loro a non scappare la nostra vita e a prepararsi giorno dopo giorno la nostra eterna beata in Paradiso.

Gesti ha detto che in Paradiso saranno tutti come angeli e che non vi sarà più il matrimonio. Da queste parole di Gesù si comprende l'importanza della vita religiosa, con i voti di castità e obbedienza, che anticipa già su questa terra la condizione futura del Paradiso. Preghiamo che ci siano sempre numerose e sane vocazioni alla vita consacrata, perché i consacrati sono un richiamo vivo e costante alle cose di lassù, dov'è la nostra meta.

Generation Identity. Ma le leggi attuali non sono in grado di fermare questo genere di formazioni che diffondono odio e divisione, anche se non sostengono violenza". Il think-tank è dell'opinione che l'odio, specie on line, sia cresciuto in prossimità di attentati terroristici. Per esempio gli attentati del 2017 (non solo in Inghilterra), secondo il Tony Blair Institute for Global Change, hanno fatto registrare un aumento di odio nel Paese pari a quasi il 1000%.

REATI INTELLETTUALI (GLI PSICOREATI DI ORWELL)

Il rapporto 'Designating Hate: New Policy Responses to Stop Hate Crime' risulta molto esplicativo da questo punto di vista quando afferma, "i gruppi divisivi - in particolare i gruppi di estrema destra sempre più integrati - diffondono odio con relativa impunità perché le risposte all'estremismo non violento rimangono non coordinate; gli episodi di odio ruotano attorno ai grandi eventi, lasciando le comunità esposte. Ma soprattutto gli autori dell'odio religioso sono raramente perseguiti a causa di lacune nella legislazione".

Una delle soluzioni suggerite dal think tank sarebbe, dunque, creare una nuova legge per designare i "gruppi d'odio", in modo da colmare un vuoto normativo europeo e fermare chi diffonde intolleranza e antipatia. Si parlerebbe, pertanto, di reati intellettuali, legati al pensiero. Per rendere nullo, poi, anche un qualsiasi discorso politico che viene dagli ambienti di destra - quelli che per il think-tank tendono maggiormente a diffondere odio. E si arriverebbe ad avere, di conseguenza, un Ministero degli Interni in grado di accusare qualsiasi gruppo ritenuto politicamente scomodo perché giudicato capace di "diffondere l'intolleranza" o di "allinearsi con le ideologie estremiste" - e designarlo come un "gruppo di odio".

Ma nessuna proposta viene avanzata per contrastare, nel frattempo, l'emergenza inglese, ed europea, del terrorismo islamico. Anzi, proprio il Regno Unito, sembra indicare una sola alternativa: smettere di parlarne, così passerà.

Su altre lunghezze d'onda sembra, invece, il leader di Al Qaeda Ayman al-Zawahiri. Che, lo stesso giorno dell'anniversario dell'11 settembre, ha fatto appello ai musulmani perché non si distruggano e attacchino obiettivi militari statunitensi, europei, israeliani e russi.

Come riporta SITE - il gruppo di intelligence che traccia l'attività online dei terroristi - al-Zawahiri nel video pubblicato se la prende con gli ex combattenti che in carcere hanno cambiato idea. Per poi concludere, "proprio mentre cospirano e uniscono le forze contro di noi, dobbiamo inseguirli ovunque in un momento e in un luogo di nostra scelta. Siate inventivi e creativi nei vostri metodi".

La stessa creatività con cui l'Inghilterra azzarda soluzioni.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 3 minuti) dal titolo "Islamizzazione in Inghilterra: incontri ravvicinati con la pace del terzo tipo" si vede come alcune zone in Inghilterra siano già saldamente in mano degli islamici. YouTube, con la

ti guardino e ti difendano da ogni male; e che Dio ti dia la Grazia di fare sempre la sua volontà, in modo che Egli sia sempre onorato da te".

Raccontano le cronache che poco prima di morire chiese gli ultimi sacramenti, recitò i salmi e si unì alle preghiere del sacerdote. Si fece poi mettere su un letto di ceneri, incrociò le mani sul petto, rivolse lo sguardo verso il Cielo. Morì alla stessa ora in cui era morto Gesù. Era il 25 agosto 1270. Fu canonizzato nel 1297 da papa Bonifacio VIII.

San Luigi IX rispecchia totalmente l'idea del Re santo tracciata da san Tommaso d'Aquino nel De regimine principum: "Un Re deve essere per il suo Regno, ciò che l'anima è per il corpo, ciò che Dio deve essere per il mondo! Egli deve modellare il suo governo, sul governo divino. Egli deve consacrare tutte le sue cure a dirigere il suo popolo, verso il suo ultimo fine, nell'applicare il bene e la virtù".

Fonte: I Tre Sentieri, 24 agosto 2019

4 - I PROTESTANTI ODIANO HALLOWEEN PERCHE' E' UNA FESTA CATTOLICA

Halloween è la vigilia del giorno in cui si ricordano i santi (spieghiamo ai figli che la morte è parte della vita, che la vita è magnifica e che l'aldilà esiste davvero) di Silvana De Mari

Come non mi stancherò mai di dire, Halloween è la contrazione delle parole inglesi All Hallows' Eve, vigilia di Tutti i santi. Del capodanno celtico non importava un fico. Il Cristianesimo è stato talmente enorme e rivoluzionario che non ha usato nulla di strutturale di quello che lo precedeva.

Halloween era una festa cristiana, e cristiano è il concetto di legare i dolcetti ai morti. In Sicilia e in Messico sono i Morti che portano i dolci ai bimbi ed è un'idea fondamentale. I bambini devono conoscere la morte, devono imparare ad affrontarla per mano ai genitori. Se muore il nonno occorre dirglielo. Sembra ovvio, ma non lo è. Alcuni genitori non lo dicono, quando succede. Sconvolti loro dal dolore, non osano dirlo al figlio che resta ignaro: quando poi lo scopre dovrà affrontare il lutto da solo. Portate i bambini ai funerali, ma ricordatevi i dolci: sono obbligatori. Dopo il funerale deve esserci la torta, i biscotti al cioccolato, il cioccolato senza biscotti. Anche un dito di moscato. Lo zucchero e il cioccolato servono per il dolore del lutto, per questo in Sicilia e in Messico vengono regalati ai bambini per i "Morti".

I PROTESTANTI ODIANO HALLOWEEN PERCHÉ ODIANO I SANTI

Nei paesi protestanti che, poveretti, si sono persi i Santi, i bambini uscivano la sera travestiti da mostri a chiedere dolci ai vicini di casa. Poteva essere divertente. I film hanno enfatizzato il fenomeno e lo hanno esportato. L'industria della paccottiglia si è impadronita dell'idea e ha inondato il mondo di zucche, cappelli da strega, ragnatele, zanne insanguinate, altra robbaccia ogni anno più abbondante. Alcune vetrine, in questa gara che inevitabilmente spinge all'orrido, riescono a essere sinceramente ripugnanti.

Halloween è sempre più festeggiato, e diventa la festa del cadavere. La civiltà

Per condurre i sadducei alla retta fede, Gesù cita un versetto del Pentateuco, un mattoncino che è solo su questa terra e che in Paradiso saremo tutti come angeli. rispondendo loro, ha compreso che la Vita eterna è totalmente trasfigurata, che prolungamento della vita terrena, con tanto di matrimonio; mentre Gesù, Quasi intendevano la vita dell'aldilà, se veramente esisteva, come un La risposta di Gesù scavalca come sempre le corte vedute dei suoi interlocutori. caso molto difficile: di chi sarà moglie la donna?

I sadducei fanno il caso di sette fratelli, tutti morti senza figli, la cui vedova era conservata propria e dei beni patrimoniali.

La legge del "levitato", secondo cui il cognato doveva sposare la vedova del fratello morto senza figli, e questa per assicurare a lui una discendenza e alla famiglia la fattesi, presentarono al Signore un caso da risolvere. Questo caso era basato sulla fineale. I sadducei, sapendo che su questo punto Gesù sosteneva la stessa dottrina dei proprio questo. I fattesi, al contrario, credevano alla Vita eterna e alla risurrezione

I sadducei, per il loro esasperato attaccamento alla tradizione più antica, pensavano una vera e propria vita. Impensabile era inoltre ammettere la risurrezione dei corpi. Tsentamento, la fede in queste verità si andò sempre più perfezionando. All'inizio si corpi e la Vita eterna; i fattesi le sostenevano, i sadducei le negavano. Nell'Antico Una delle più grandi differenze tra fattesi e sadducei riguardava la risurrezione dei Una grande importanza.

sortita di Mosè, rifiutando invece la tradizione orale; alla quale i fattesi attribuivano essi erano molto conservatori: riconoscevano l'autenticità solamente della Legge della casta sacerdotale e della nobiltà di Gerusalemme. Dal punto di vista religioso tempo di Salomone. Ai sadducei appartenevano le famiglie più ricche e influenti di Sacerdote al nome sadducei deriva da Sadoc che era Sommo Sacerdote al cost cost dei sadducei. Dei fattesi si parla tante volte nel Nuovo Testamento, non I fattesi e con i sadducei. Dei fattesi si parla tante volte nel Nuovo Testamento, non

Il Vangelo di questa domenica ci presenta l'episodio di Gesù a confronto con i Dio non è dei morti, ma dei viventi

9 - OMELIA XXXII DOM. T. ORD. - ANNO C (Lc 20,27-38)

Fonte: Redazione di BastaBugie, 6 novembre 2019

davanti. In Cristo e nella Chiesa abbiamo gli unici all'alti possibili. (a cominciare dai nostri familiari), potremo vincere l'entomofobia che ci sta Solo prendendo coscienza che non è più il tempo di delegare in bianco e che ecclesiastico (vescovo).

validamente e lecitamente i sacramenti in comune con il suo superiore (genitori e figli) nel solco della Tradizione vivente della Chiesa e possa impartirli Chiesa Cattolica. Insomma basta trovare un parroco che possa guidare la famiglia e guidarla da un sacerdote che garantisca l'unione alla Chiesa, quella vera, l'unica

grazie alla plastica e quanta CO2 evitiamo di emettere, dal momento che "in media Da questi due esempi si può calcolare quale montagna di cibo evitiamo di sprecare bistacca diventa di 26 giorni". La confezione prolunga la durata di conservazione, ovvero il tempo per il quale esempio: "occorrono meno di due grammi di plastica per confezionare un cotto, sono davvero inutili? La professoressa Ragaert dimostra il contrario con qualche

RISPARMIO DI CIBO

Nei paesi protestanti che, poveretti, si sono persi i Santi, i bambini uscivano la sera travestiti da mostri a chiedere dolci ai vicini di casa. Poteva essere divertente. I film hanno enfatizzato il fenomeno e lo hanno esportato. L'industria della paccottiglia si è impadronita dell'idea e ha inondato il mondo di zucche, cappelli da strega, ragnatele, zanne insanguinate, altra robbaccia ogni anno più abbondante. Alcune vetrine, in questa gara che inevitabilmente spinge all'orrido, riescono a essere sinceramente ripugnanti.

School in Belgio. Ragaert dell'Università di Ghent che è intervenuta al TEDx della Vlerick Business

I Tedx sono eventi simili, ma organizzati in modo indipendente. Ed è appunto fra Entertainment Design: un marchio per conferenze gestite dall'organizzazione

Per esempio ascoltando i Ted Talks, un acronimo che significa Technology Si può accedere alla divulgazione scientifica di buon livello anche su internet

LA PAROLA ALLA SCIENZA

Ma siamo proprio sicuri che sia giusto questo manichettismo? Le cose stanno davvero come ripetono i media? Cosa dicono gli specialisti?

subito il governo ha pensato di tassare). Ecco perché - dopo l'avvento messianico di Greta - si corre a bandire le bottigliere di plastica dell'acqua (sostituite con contenitori di vetro) o i sacchetti di plastica

confronto - un inferno di plastica, dove tutto è soffocato dall'odioso materiale (che noi che la mettiamo al bando come il peccato più orrendo, mimacciando - in caso

Un'escatologia laica ha trasformato la plastica nel male metafisico ed esige da CO2 e via demonizzando.

crede più nell'esistenza del diavolo: il suo posto è stato preso dalla plastica, dalla i nuovi dogmi della fede ecologista, c'è la demonizzazione della plastica. Non si

Oggi non si crede più in Dio, però si crede ciecamente a Greta Thunberg. [...] Fra risultato per la tassa sulla plastica)

Ruggero Bacone, Ionville, Robert de Sorbon, San Tommaso d'Aquino, San Bonaventura li circondarono dei loro consigli e dei loro lumi. Tre Papi uscirono dalla sua corte: l'umile Jacques Pantaléon, figlio di un calzolaio di Troyes, che fu Urbano IV; Simon de Brion, che divenne Martino IV, e Guy Foulquois, fu per lungo tempo segretario del Re e poi fu eletto Papa con il nome di Clemente IV." San Luigi, inoltre, riorganizzò le corporazioni dei mestieri, assicurando alla Francia una grande prosperità. Punì severamente la calunnia, i duelli, l'usura. Volle che venissero difese con grande energia l'onore delle donne e degli orfani. Volle che venissero rispettati i testamenti. E volle che chiunque avesse avuto il sospetto di aver subito un'ingiustizia potesse far ricorso a lui.

PROFONDA DEDIZIONE ALLA FRANCIA

Aveva un senso di profonda dedizione alla Francia. A suo fratello Carlo, conte d'Angiò, che aveva usurpato un suo diritto, disse chiaramente: "Non deve esserci con un Re di Francia, e non crediate perché siete mio fratello, che io vi possa risparmiare ogni giustizia".

La guerra non l'amava e l'ammetteva solo in casi di estrema necessità. Così istruì suo figlio: "Se ti facessero delle ingiurie ascolta parecchie voci, per sapere se tu puoi trovarne alcune buone, per le quali tu possa recuperare il tuo diritto, senza dover fare guerra, e così evitare i peccati che sono fatti in essa; e provvedi che prima che tu muova guerra, di aver avuto un buon consiglio e che la causa sia molto ragionevole, e che tu abbia ben ammonito il malfattore".

L'idea della crociata non l'aveva però mai abbandonata. Così, nella festa dell'Annunciazione del 1267, ne annunciò una nuova. Il 4 luglio 1270 s'imbarcarono 60.000 soldati. Dopo tredici giorni approdarono presso le rovine di Cartagine. Le prime vittorie non si fecero attendere e si giunse sotto le mura di Tunisi. Ma presto giunse un altro nemico: la peste. L'esercito venne decimato e anche il Re contrasse il morbo. Malgrado ammalato, si prodigò per aiutare i più sofferenti.

Sentendo la sua fine prossima, egli chiamò l'erede della Corona e gli fece le supreme raccomandazioni. Si tratta del testamento del più santo e del più saggio di tutti i re, testamento di cui san Pio X raccomandava lo studio ai Francesi: "Caro Figlio, la prima cosa che ti raccomando è che tu metta tutto il tuo cuore nell'amare Dio. Se Dio ti manda delle avversità, sopportale pazientemente. Confessati spesso e scegli confessori prudenti. Mantieni i buoni costumi del regno e combatti quelli cattivi. Prendi cura di avere in tua compagnia tutti uomini prudenti, sia religiosi, sia secolari. Non sopportare che si dica davanti a te nessun oltraggio verso Dio, né ai Santi. Rendi sovente grazie a Dio di tutti i doni che Egli ti ha fatto, affinché tu sia degno di averne ancora. Le tue genti vivano in pace e in rettitudine sotto te, anche i religiosi e tutte le persone della Santa Chiesa. Dona i benefici di Santa Chiesa. Pacificati piuttosto che porre guerre, sia coi tuoi, sia coi tuoi sudditi, come faceva San Martino. Sii diligente di avere buoni preposti e buoni podestà e buoni inquisitori. Sforzati di impedire il peccato e cattivi giuramenti; fa distruggere le eresie contro il tuo potere. Fa in modo che le spese del tuo palazzo siano ragionevoli. Infine, caro figlio, io ti do tutte le benedizioni che un buon padre pietoso può dare a suo figlio, e che sia benedetta la Santissima Trinità e tutti i Santi

scusa che "include contenuti che potrebbero essere offensivi o inappropriati per alcuni segmenti di pubblico", ha messo molte restrizioni per cui non è visibile per tutti e non può essere inglobato in un altro sito. Ecco almeno il link per poterlo vedere (non è detto che lo possiate vedere e noi in tal caso non possiamo farci nulla). Entra con il tuo account e clicca su "capisco e desidero procedere".

https://www.youtube.com/watch?v=gDw_u35j3R8
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 18-09-2019

6 - LA DISTINZIONE POLITICA TRA DESTRA E SINISTRA NASCE DURANTE LA RIVOLUZIONE FRANCESE

A sinistra si misero quelli favorevoli all'uccisione del re Luigi XVI, a destra i contrari (così nacque la contraddizione della sinistra che vorrebbe tutti "liberi e uguali"... senza ricordare che o si è liberi, o si è uguali)

di Luciano Garibaldi

Anche se Luigi XVI non fu l'unico Re condannato a morte e giustiziato in seguito ad una rivoluzione o ad una guerra civile tra i propri sudditi, la sua tragedia resta pur sempre determinante per tutti i successivi sviluppi della storia contemporanea, fino ai nostri giorni.

La sua morte pose fine alla divisione millenaria tra nobili e plebei. Fu in quella circostanza che nacque la divisione politica tra Destra e Sinistra: una muraglia che ha resistito più di due secoli ma che ora, se Dio vuole, sta presentando più di una crepa. Il processo al Re di Francia ebbe inizio l'11 dicembre 1792, a Parigi, dinanzi alla Convenzione, ossia il Parlamento unito, costituitosi appena tre mesi prima e formato da settecento rappresentanti del popolo. Presidente Bertrand Barère.

Dopo aver regnato per diciotto anni, ora Re Luigi XVI era semplicemente «le citoyen Louis Capet», il cittadino Luigi Capeto, «responsabile - così l'atto d'accusa - di avere distrutto la libertà del popolo francese».

L'INGIUSTO PROCESSO

Tra i capi d'imputazione: avere ordinato alle truppe di marciare su Parigi dopo il 14 luglio 1789 (presa della Bastiglia); essere responsabile dell'«orgia del 3 ottobre 1789», con l'incendio dei tricolori; essere fuggito a Varennes il 20 giugno 1791; avere ordinato la strage del 10 agosto '91; avere protetto i preti refrattari; avere autorizzato il massacro di Campo di Marte.

Luigi XVI si presentò alla Convenzione con una redingote nocciola e un gilet bianco. Aveva una barba lunga di parecchi giorni perché in cella gli era stato impedito di usare il rasoio. Gli occhi miopi faticavano a vedere senza occhiali, dei quali pure era stato privato.

Dopo avere risposto a tutte le accuse con calma e sicurezza, il Re tenne a dichiarare: «Non ho mai temuto che la mia condotta fosse esaminata pubblicamente», e chiese di avere un avvocato difensore. La richiesta fu accolta e alla seconda udienza, fissata per il 26 dicembre, si presentò l'avvocato Raymond de Sèze, che parlò

la quantità di CO2 emessa per produrre questo imballaggio di plastica e inferiore al 10% della quantità di CO2 già emessa per produrre quel cibo". Impedendo lo spreco di cibo, l'imballaggio evita anche emissioni di CO2 che sarebbero "cinque volte superiori a quella emessa per produrlo".

La professoressa considera poi le alternative alla plastica. Gli scienziati fanno il confronto non solo con i materiali di imballaggio ma anche con altri prodotti che calcolano la quantità di suolo, acqua ed energia consumati per fabbricare il prodotto. Tutto questo si traduce in "un'impronta".

Si possono infatti calcolare, per ogni prodotto, "le emissioni di CO2 le conseguenze".

La plastica - ci dice la specialista - "è un materiale resistente e leggero. Ha una meta della densità del vetro, più o meno la stessa densità della carta. Ma grazie alla sua resistenza possiamo fare imballaggi più sottili rispetto agli altri materiali. Nella quasi totalità dei casi l'imballaggio di plastica consumerà molto meno risorse e sarà molto più efficiente in termini di trasporto".

BOTTIGLIE E SACCHETTI

Consideriamo, ad esempio, le bottiglie: "usiamo circa 24 volte più vetro della plastica per confezionare la stessa quantità di liquidi. E poiché il vetro è più pesante spendiamo quasi il doppio per trasportarlo".

Anche considerando il riuso, la convenienza della plastica è evidente. Infatti negli ipotesi peggiori "usiamo sei volte più vetro che plastica".

Il riutilizzo del vetro inoltre ci pone di fronte a una quantità enorme di materiale per cui occorre utilizzare energia, acqua ed emettere CO2: "Il vetro fonde a 1500 gradi centigradi, mentre la plastica usata per le bottiglie fonde a 300. La quantità di energia necessaria per produrre bottiglie di vetro è sbalorditiva".

Passiamo ai sacchetti di plastica per la spesa. In molte città sono ormai proibiti. Ma anche qui il confronto con gli altri materiali è sorprendente.

Prendiamo lo scenario peggiore per la plastica: un sacchetto nuovo che poi gettiamo dopo un solo uso. Confrontiamolo al migliore scenario della carta: un sacchetto fatto di carta riciclata che verrà nuovamente riciclato dopo l'uso.

"Il sacchetto di plastica" spiega la professoressa "pesa 20 grammi, quello di carta 50. La carta richiede molta più energia per essere prodotta e riciclata, inoltre consuma acqua, terra e alberi. Se calcoliamo l'impronta di quel minuscolo sacchetto di carta ben 4 volte perché fosse ecologico come il sacchetto di plastica. E nessuno usa quattro volte lo stesso sacchetto di carta".

E allora il robusto sacchetto di cotone? Anche in questo caso la professoressa fornisce dati rinfaccianti: "La produzione di cotone richiede un utilizzo così intensivo di terreno e di acqua che sarebbe necessario riutilizzare quel sacchetto di cotone oltre 170 volte per giungere a un punto di pareggio ambientale. Oltre tre anni consecutivi di spesa".

La scelta migliore è la borsa di plastica riutilizzabile: "quelle più robuste raggiungono il punto di pareggio ambientale dopo 20 utilizzi. Dopo i sei mesi tutto quello che segue è un guadagno per l'ambiente".

Immanzuito va detto che non è per nulla obbligatorio frequentare la propria parrocchia territorialmente competente. Ciascuno nella Chiesa è libero di andare dove si sente più accogliente e soprattutto può fare un cammino di fede adeguato alla sua sensibilità e al suo cammino. Ovviamente può darsi che qualcuno si trovi meglio in una parrocchia e altri in un'altra senza che per questo qualcuno faccia la scelta giusta in assoluto, ma semplicemente perché frequentare la sua scelta migliore. Quindi nel vostro caso frequentate la parrocchia a dieci minuti di auto dalla vostra casa e benissimo. Come andrebbe bene se ci volesse mezz'ora. E uno sforzo che sempre più dobbiamo mettere in conto di fare se vogliamo dare a noi e ai nostri figli una corretta educazione cristiana e umana.

Detto questo, passo a parlare del fatto che la bambina non socializzi tanto con i compagni della nuova parrocchia. Non bisogna dimenticare che lo scopo del catechismo non è quello di socializzare. Questo non è nemmeno il compito della scuola, ma non voglio dilungarmi sulla scuola perché altrimenti si va fuori tema. Ebbene lo scopo del catechismo è quello di imparare la dottrina cristiana. Infatti il catechismo si chiama una proprio "dottrina". Infatti si diceva "domani vado a dottrina" intendendo che si frequentava il catechismo. Purtroppo oggi sempre più troviamo impegnata l'ora di catechismo a fare di tutto l'altro che imparare comandamenti, sacramenti, argomentazioni e argomentazioni cristiane.

Cosà fare, dunque? Una prima soluzione è quella che avete già adottato. Portare la figlia in un'altra parrocchia, più adeguata, più fedele alla dottrina, in una parola la figlia a fare messa. Questa è una soluzione molto buona e diretta tutta la famiglia e andare lì alla Messa. Questa è una soluzione molto buona e diretta a portata di mano, ovvero di auto.

Per finire vorrei commentare il vostro lodevole impegno nel fare direttamente voi (partecipate). Ebbene, voi vi domandate se non sarà il caso di fare anche il catechismo parentale, cioè insegnare in famiglia dai genitori stessi.

Come ben espresso dall'articolo di Stefano Fontana in questa stessa edizione di Bastabugie (clicca qui), l'educazione parentale è l'unica alternativa valida per togliere dalle grinfie dello Stato i nostri figli, ma questa non deve essere sganziata dalla Chiesa. Come i genitori hanno il diritto/dovere di educare i figli, infatti i genitori anche la Chiesa ha il diritto/dovere di fondare e gestire le scuole. Anzi proprio sul diritto della Chiesa si basa il diritto dei genitori ad educare i figli. Infatti la Chiesa ha il diritto/dovere di fondare e gestire le scuole. Anzi i genitori hanno il diritto/dovere di educare i figli.

Quindi in conclusione: bene, anzi benissimo. L'insegnamento dei genitori del catechismo ai figli. Questa è la base imprescindibile perché possiamo essere sicuri di ciò che si insegna ai figli. Questa pur lodevole e doverosa, presa di coscienza del dovere di insegnare ai figli la fede cattolica, deve però essere accompagnata

La giovane Regina era degna del suo sposo. Un cronista del tempo la descrive in questo modo: "Non esiste giovane più nobile, più gentile, meglio educata, dotata di rare perfezioni, dalle più amabili virtù, di intelligenza precoce, di spirito molto retto, di giudizio molto sicuro, di generosità reale, di bontà squisita." Margherita ebbe da Luigi undici figli.

Modello per gli sposi, Luigi seppe esserlo per i padri: il Re non approfittò per l'educazione dei suoi figli della cura dei loro istituti, egli stesso si assunse l'incarico di istruirli e di educarli al disprezzo dei piaceri e della vanità mondane, e a spingerli all'amore di Dio. Dopo compiuta, li faceva andare nella sua stanza per ricevere dalla sua bocca le sue lezioni. A riguardo sono conservate alcune istruzioni che egli scrisse per la figlia Isabella, la futura Regina di Navarra: "Cara figlia, obbedite umilmente a vostro marito e a vostro padre e a vostra madre, nelle cose che sono secondo Dio; voi dovete dare a ciascuno ciò che gli appartiene, per l'amore che voi dovete avere ad essi; ed inoltre dovete fare il meglio per amore di Nostro Signore, che così ordinò; contro Dio non dovete obbedire a nessuno. (...) Cara figlia, mettete così grande impegno, da essere così perfetta in tutto il bene, in modo che quelli che vi vedranno e intenderanno parlare di voi possano prendere un buon esempio; e mi è d'avviso che sarebbe bene che non occupaste troppo tempo, né troppo studio a ornarvi e ad adornarvi; e guardatevi bene di non eccedere nei vostri ornamenti."

San Luigi IX amministrò la giustizia con meticolosità. Ogni volta che si spostava, lo precedevano un prelado e un signore per raccogliere tutte le lagnanze; e così egli rendeva giustizia agli oppressi e agli infelici.

IL RE CROCIATO

Un episodio importante della sua vita fu quando fu preso da una dissenteria che lo condusse sull'orlo della morte. Restò privo di sensi per molte ore. I medici cercarono di rianimarlo, ma non vi fu nulla da fare; tant'è che fecero anche la dichiarazione di morte. Improvvisamente si risvegliò e poco dopo si alzò dal letto dichiarando: "Dall'alto del Cielo la luce dell'Oriente si è sparsa su me, e il Signore mi richiamò dai morti. Signore, siate benedetto e ricevete il giuramento che io faccio di me crociato". Il Re poi spiegò che in quei momenti aveva ricevuto in visione l'ordine di andare nella Terra Santa a prelevare lo stendardo cristiano abbattuto dai musulmani.

Successivamente il Vescovo di Parigi cercò di distogliere il Re dal suo progetto, ma inutilmente. Luigi IX rispose: Voi dite, mio Vescovo, che io non ero in me quando ho deciso di prendere la Croce. Ebbene, eccola, io ve la ridò". Poi aggiunse: "Miei amici, ora io sono perfettamente in me. Ebbene, io chiedo che mi si renda la mia Croce. Dio, che sa ogni cosa, sa bene che nessun alimento entrerà nella mia bocca fino a quando la Croce non mi sia rimessa." Il Vescovo dovette ovviamente recedere.

Completamente guarito, il re Luigi preparò tutto affinché il Regno fosse bene amministrato durante la sua assenza.

Il 12 giugno 1248 si consegnò, a piedi nudi, alla Vergine Maria, partecipò alla Messa e ricevette l'Eucaristia. Poi andò a Poitouse, dinanzi all'immagine miracolosa della Madonna, per affidare a Lei le sorti della Francia, dei suoi soldati

7 - IL PRIMO UOMO GENDER-FREE SI PENTE... E TORNA MASCHIO

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): madre e figlio cambiano sesso entrambi, i trans-ager cioè quelli che vogliono cambiare età, licenziata perché contesta i corsi Lgbt per il suo bambino
di Giuliano Guzzo

Nei giorni in cui nel nostro Paese divampa il dibattito sulla triptorelina - prodotto a detta di alcuni efficace nel curare i disturbi di disforia di genere, tramite un'azione di blocco dell'inizio della pubertà al fine di allineare armoniosamente psiche e corpo - e in cui persino un quotidiano cattolico come Avvenire inizia a chiedersi se il 'cambio di sesso' sia qualcosa di «eticamente accettabile», dagli States arriva una storia, una testimonianza, a dir poco esplosiva. E' quella di Jamie Shupe. Di chi stratta? Il nome, in effetti, ai più non dirà molto, soprattutto considerando che siamo in Italia. E dire che si tratta di un personaggio decisamente significativo. Sì, perché questo ultracinquantenne veterano dell'esercito, grazie a un pronunciamento favorevole da parte di una corte dell'Oregon risalente al 2016, è stato il primo cittadino americano a potersi ufficialmente fregiare del diritto di dichiararsi «non binario» o appartenente al «terzo sesso». «Mi è stato assegnato il sesso maschile alla nascita a causa di una classificazione meramente biologica», spiegava a tal riguardo Shupe solo qualche anno fa, «ma la mia identità non è mai stata maschile e, a ben vedere, neppure femminile. Mi considero invece un misto di entrambe, e cioè appartenente, per l'appunto, a un terzo sesso».

VOGLIO VIVERE NUOVAMENTE COME L'UOMO CHE SONO

Tutto ciò fino a pochi giorni fa, quando l'uomo ha preso carta e penna e sulle colonne del Daily Signal ha raccontato un nuovo sconvolgente capitolo della propria storia. La storia di una persona che solo quattro anni fa spiegava nientemeno che sul New York Times la sua decisione di 'cambiare sesso', mentre oggi ha cambiato solo una cosa, anche se fondamentale: idea. «Ora», rivela, «voglio vivere nuovamente come l'uomo che sono».

Non solo. Sconfessando in modo definitivo quel pensiero gender free di cui era paladino e testimonianza vivente, Jamie Shupe si dichiara fortunato per non aver mai intrapreso alcun percorso chirurgico per 'cambiare sesso'. «Ma questo non significa», tiene a precisare, «che io sia uscito da questa esperienza senza traumi. La mia psiche è purtroppo eternamente segnata e ho avuto una serie di importanti problemi di salute», racconta.

In ogni caso, nonostante tante sofferenze e ferite, quest'uomo oggi tiene a che la sua storia sia conosciuta. E a chi gli domanda cosa direbbe se potesse rivolgersi a dei giovani transgender o «non binari» com'era considerato lui, risponde: «A questi ragazzini direi: capisco che siete riluttanti ad accettare consigli da persone più grandi e vorreste fare tutto da voi, ma avete solo un corpo, solo un sistema riproduttivo, solo un sesso. Vi chiedo quindi per favore di non rovinare tutto ciò insequendo la fantasia di essere diversi dal vostro sesso biologico».

Quando lungo la storia viene meno la consapevolezza del compito pubblico della Chiesa di educare, ossia del suo dovere/diritto alla "maternità soprannaturale", viene progressivamente meno anche la consapevolezza del dovere dei genitori a educare i propri figli, non solo per quanto riguarda il fine soprannaturale dell'educazione, ma anche a proposito dei fini di ordine naturale. Oggi molti genitori si dimostrano incapaci non solo di educare i figli nel primo senso, ma anche nel percepire le più semplici dinamiche dell'educazione nei propri figli senza delle cose. Rivendicare il dovere/diritto dei genitori di educare i propri figli senza rivendicare pubblicamente il dovere/diritto della Chiesa non raggiunge il fondo del problema: il dovere/diritto dei genitori rimane debole e soggetto ad invadimenti del senso. Spesso oggi la rivendicazione del diritto dei genitori ad educare i figli viene inteso nel senso dell'esercizio della libertà di scelta, disancorata da doveri oggettivi e precedenti. Se il motivo per cui i genitori rifiutano l'educazione gender fosse solo il loro diritto soggettivo, allora dovremmo legittimare l'educazione

ESPLUSA LA CHIESA, VENGONO ESPULSI ANCHE I GENITORI

Quando lungo la storia viene meno la consapevolezza del compito pubblico della Chiesa di educare, ossia del suo dovere/diritto alla "maternità soprannaturale", viene progressivamente meno anche la consapevolezza del dovere dei genitori a educare i propri figli, non solo per quanto riguarda il fine soprannaturale dell'educazione, ma anche a proposito dei fini di ordine naturale. Oggi molti genitori si dimostrano incapaci non solo di educare i figli nel primo senso, ma anche nel percepire le più semplici dinamiche dell'educazione nei propri figli senza delle cose. Rivendicare il dovere/diritto dei genitori di educare i propri figli senza rivendicare pubblicamente il dovere/diritto della Chiesa non raggiunge il fondo del problema: il dovere/diritto dei genitori rimane debole e soggetto ad invadimenti del senso. Spesso oggi la rivendicazione del diritto dei genitori ad educare i figli viene inteso nel senso dell'esercizio della libertà di scelta, disancorata da doveri oggettivi e precedenti. Se il motivo per cui i genitori rifiutano l'educazione gender fosse solo il loro diritto soggettivo, allora dovremmo legittimare l'educazione

LA CHIESA HA UN PROPRIO RUOLO EDUCATIVO PUBBLICO

indirettamente in quella civile.

Genitissima redazione di Bastabugle,

di Giano Colli

Non si parla più di Dio, ma si elogia Greta, si attacca Salvini, si invita ad accogliere i migranti: e se facessimo noi catechismo parentale ai nostri figli? Si può? Vale?

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: POSSIAMO MANDARE I FIGLI A CATECHISMO IN UN'ALTRA PARROCCHIA?

Fonte: Sito del Timone, 20 marzo 2019

(Ernes Dovic, La Nuova Bussola Quotidiana, 27-04-2019)

La Higgs ha chiesto aiuto legale al Christian Concern, un gruppo che si batte per il licenziamento ingiusto. Non possiamo sapere come andrà a finire ma intanto un fatto è evidente: una madre e onesta lavoratrice ha perso il suo lavoro per aver manifestato delle idee di assolutismo buono senso, che erano ritenute scorrette appena qualche anno fa ma che nelle nostre progreditissime società, sottomesse alla fantomatica tolleranza del "love is love", sono diventate motivo di persecuzione.

religione».

La Higgs ha chiesto aiuto legale al Christian Concern, un gruppo che si batte per il licenziamento ingiusto. Non possiamo sapere come andrà a finire ma intanto un fatto è evidente: una madre e onesta lavoratrice ha perso il suo lavoro per aver manifestato delle idee di assolutismo buono senso, che erano ritenute scorrette appena qualche anno fa ma che nelle nostre progreditissime società, sottomesse alla fantomatica tolleranza del "love is love", sono diventate motivo di persecuzione.

La Higgs ha chiesto aiuto legale al Christian Concern, un gruppo che si batte per il licenziamento ingiusto. Non possiamo sapere come andrà a finire ma intanto un fatto è evidente: una madre e onesta lavoratrice ha perso il suo lavoro per aver manifestato delle idee di assolutismo buono senso, che erano ritenute scorrette appena qualche anno fa ma che nelle nostre progreditissime società, sottomesse alla fantomatica tolleranza del "love is love", sono diventate motivo di persecuzione.

IL RAGAZZO SENZA PENE

Un appello forte e anche drammatico, che riporta immediatamente alla memoria un'altra vicenda terribile, anzi ancora più terribile: la storia di David Reimer (1965-2004), il bambino divenuto ragazzina e infine tornato uomo. Un tunnel da cui egli non uscì felice dato che, separatosi dalla moglie, a 38 anni si tolse la vita, distrutto dai traumi di una giovinezza rovinata dalle fantasie di John William Money (1921-2006), il chirurgo del Johns Hopkins Hospital di Baltimora che l'aveva in cura nonché uno dei padri di quella teoria del gender che, secondo alcuni buontemponi, neppure esisterebbe.

Fortunatamente Shupe sembra essersi liberato prima da certi fantasmi rispetto a quanto accaduto a Reimer, che fu spinto tra le braccia di Money quando aveva pochi anni di vita; tuttavia anche la sua esperienza non fa che confermare la verità del dimorfismo biologico, che già millenni or sono la Bibbia aveva messo a fuoco: «Maschio e femmina li creò» (Gen. 1,27)

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal "gao" mondo gay (sempre meno gao).

MADRE E FIGLIO CAMBIANO SESSO ENTRAMBI

Una madre ha distrutto la virilità del figlio e gli ha rubato il pene.

Così ha saldato i conti al padre di quel bambino, ha saldato i conti del suo odio a tutti gli uomini e della sua rivalse su di loro.

Che nella foto manchi il padre, cioè manchi un uomo, è tragico: il figlio un uomo non lo è più e non potrà più esserlo. Avrà l'osteoporosi, ha moltiplicato per 20 il suo rischio di suicidarsi. Una vittoria della libertà e dell'autodeterminazione. Le bandiere siano a mezz'asta e listate a lutto.

Le bandiere siano a mezz'asta e listate a lutto per tutto il dolore, per tutto l'inganno, per tutta la disperazione, per tutte le vittime della menzogna, che è una menzogna, che la realtà possa piegarsi alla mente, che l'equilibrio possa passare da castrazione, chirurgia, terapie ormonali, uretriti, cistiti, dolore. Amatevi come siete, amatevi come siete e amate il vostro corpo.

Il primo gradino è l'accettazione di noi stessi, come siamo, il primo gradino è l'amore per il nostro corpo, così come è, con il suo genotipo, XX o XY presente in ogni cellula, con le sue caratteristiche, la sua età, la sua fisionomia facciale, il colore originale della pelle. Il primo dono di una madre a un figlio e la fiera di lui e del suo sesso.

Quando questa fiera c'è, le sale operatorie servono solo per le emergenze chirurgiche, per levare l'appendice infiammata, la colecisti con i calcoli, non per levare la virilità (o la femminilità) e buttarla nel bidone delle garze sporche.

Chiunque abbia subito questo tipo di lesione per una volontà che sembrava granitica e che invece si è poi dissolta come neve al sole lasciando dolore e rimpianto, si alzi in piedi e parli.

Dio vi ama come siete, qualsiasi cosa siate, qualsiasi cosa abbiate fatto al vostro corpo.

Qualsiasi cosa abbiate fatto al vostro corpo, la vostra vita ha ancora la potenzialità della gioia, non permettete a nessuno di convincervi del contrario, ma la vostra strada per la gioia passa dal sentiero aspro della verità.

a

sue speranze a Nostra Signora recitando sempre il Rosario con le persone pie della sua Corte. Il 25 aprile del 1215, a Poissy, il suo voto si realizzò.

San Luigi comprese la dignità che gli era stata conferita nel Battesimo, al punto che si fece chiamare Luigi di Poissy, dal nome del villaggio dove era stato battezzato e quindi diventato cristiano.

L'odio per il peccato caratterizzò l'infanzia di Luigi IX e lo spinse alla vigilanza e alla preghiera, che poi sarà la grande passione della sua vita. Egli, un giorno, sentì sua madre dire queste parole: "Dolce figlio, voi sapete che niente mi è più caro di voi; ma preferisco sapervi morto piuttosto che macchiato di peccato mortale." E' ai piedi degli altari e nella lettura di libri spirituali, che Luigi apprende tanto i suoi doveri di cristiano quanto la sua missione di Re.

Attorno a lui i luttuosi si moltiplicarono al punto che lo avvicinarono al trono: suo fratello primogenito morì nel 1218, suo padre nel 1226, designando nel suo testamento la Regina Bianca come reggente. A quel tempo Luigi aveva 12 anni.

RE A 12 ANNI

La consacrazione di Luigi ebbe luogo il 29 novembre del 1226.

La Regina reggente non aveva solamente inculcato a suo figlio la bellezza della fede cristiana e una grande devozione alla Vergine Immacolata, ma aveva voluto che tutto questo fosse solidamente sostenuto da una conoscenza profonda delle verità eterne. Ella aveva scelto per la sua formazione religiosa e intellettuale i migliori teologi e le più alte personalità in tutti i campi dell'insegnamento.

Luigi IX si mostrò degno di una tale madre e di tali maestri. La preghiera era il costante alimento della sua anima anche nelle imprese di guerra. Recitava costantemente le ore canoniche. Nonostante il suo alto rango, era aggregato al Terz'ordine di San Francesco, di cui poi sarebbe diventato patrono del ramo maschile.

Per rendere omaggio alla Vergine, ogni sabato radunava i poveri nel suo palazzo, lavava loro i piedi che baciava con rispetto, dopo averli asciugati con le sue stesse mani; li serviva lui stesso a tavola e a loro distribuiva una ricca elemosina. Ogni giorno recitava l'Ufficio della Santa Vergine.

In esecuzione di un voto fatto dal Re suo padre, fondò l'abbazia di Royaumont, e volle partecipare manualmente, con il sudore della sua fronte, alla costruzione, servendo i muratori e portando la carriola carica di pietre. Faceva soggiorni frequenti all'Abbazia, conducendo la vita dei monaci. Assisteva al capitolo quotidiano, ma, considerandosi indegno di essere trattato come religioso, si sedeva sulla paglia. Aiutava i muratori, prendeva i suoi pasti nel refettorio, visitava gli ammalati dell'infermeria. Si racconta questo episodio: una domenica, accompagnato dall'Abate, volle far mangiare a lebbrosi, i quali avevano le mani mutilate dal morbo, tanto che non le potevano usare; fu il Re a tagliare la carne e a metterla in bocca con grande precauzione, avendo cura di asciugare il sale che potesse procurare dolore sulle labbra piagate; Luigi si teneva in ginocchio dinanzi ai malati, convinto che quelle carni piagate rappresentassero le piaghe di Gesù, costringeva in tal modo anche l'Abate a fare lo stesso.

A 19 ANNI LUIGI SPOSÒ MARGHERITA DI PROVENZA

18

7

19

9

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

La sua "colpa" è stata criticata sulla sua pagina Facebook dei corsi imbevuti di LICENZIATA PERCHÉ CONTESTA I CORSI LGBT PER IL SUO BAMBINO (Provita & Famiglia, 09/12/2015)

b

Nota di BastaBugie: dello stesso autore, per approfondirne, si possono leggere i seguenti articoli.

3 - SAN LUIGI IX, RE DI FRANCIA: UN MODELLO PER POLITICI E CAPI DI STATO

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-10-2019